



## **RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM**

Il **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) definisce le priorità, i traguardi da raggiungere nei tre anni e gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche nel breve periodo, un anno.

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) raccorda le priorità e i traguardi del RAV con i valori su cui si basa l'azione educativa dell'Istituto, definisce gli obiettivi di processo triennali e il potenziamento dell'offerta formativa finalizzandoli al raggiungimento dei traguardi del RAV.

Il **PDM** (Piano di Miglioramento) determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto per intraprendere il percorso di miglioramento.

## **PDM 2025-2028**

Il percorso seguito nell'elaborazione del RAV ha considerevolmente contribuito a sviluppare una capacità di riflessione sugli esiti, sui processi e sulle interconnessioni delle azioni all'interno dell'unità scolastica. Tale riflessione condivisa, ha portato ad individuare punti di forza e di debolezza ben oltre l'area dei risultati degli apprendimenti e tuttavia si condivide la scelta fatta dal MIUR perché è la qualità nei livelli di competenza degli alunni l'obiettivo che ogni scuola è tenuta a perseguire e garantire.

**Nel RAV sono state individuate le seguenti PRIORITÀ' e definiti i relativi TRAGUARDI**  
**Sezione1. Obiettivi di processo**

### **Priorità del rav**

#### **1.Risultati scolastici**

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli alunni e degli studenti

#### **2.Competenze chiave europee**

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale alla luce dei Nuovi Scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione.

### **Traguardi**

- Favorire i processi di apprendimento differenziando la didattica per renderla funzionale ai bisogni formativi degli alunni incrementando i loro livelli di competenze.
- Partecipazione attiva degli alunni per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali

Attraverso il Piano di Miglioramento la scuola si impegna ad attivare, implementare, diffondere i cambiamenti necessari a migliorare la prestazione del personale docente per una ricaduta sulle competenze degli alunni; attivare, implementare e diffondere azioni di monitoraggio dei processi interni all'Organizzazione in collaborazione con il Dsga

### **Azioni Specifiche del Dirigente Scolastico**

Al Dirigente Scolastico, il D. Lgs. n. 165/2001 art. 25, comma 1, riconduce la responsabilità dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica alla quale è preposto. La Legge 107/2015 all'art. 1, comma 93, include il contributo al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del RAV. È compito e responsabilità del dirigente scolastico attivare le strategie utili ad accrescere nel personale la motivazione al compito, il senso di appartenenza ad una comunità, la condivisione di un progetto. Si configura l'esigenza di determinare una condizione che discende, prima ancora che da azioni specifiche pre-determinate, temporizzate, monitorate, da un costante e sistematico esercizio della professione intesa come servizio alla comunità professionale. Il Piano di Miglioramento, elaborato dalla Scuola, si fonda sulla "convinzione" che il miglioramento perseguito può essere determinato da due azioni fondamentali:

1. la formazione del personale
2. la diffusione di buone pratiche utilizzate attualmente in tutta la comunità scolastica.

Si prevedono perciò attività di autoformazione/formazione sulle tematiche che possono avere una ricaduta immediata sulla qualità della prestazione professionale nel contesto di riferimento e azioni di implementazione capillare delle metodologie già in uso. Il Dirigente Scolastico, con le risorse disponibili, attiverà, monitorerà, coordinerà, supporterà attività autoformative/formative rivolte al personale docente sulle tematiche individuate nel Piano di Miglioramento; coordinerà la calendarizzazione e la programmazione degli incontri dei gruppi di lavoro per classi parallele e/o dipartimenti; parteciperà alle attività delle classi anni-ponte per un contributo diretto alla strutturazione di un più significativo raccordo pedagogico - didattico; promuoverà occasioni di incontro/scambio fra le FF.SS., i docenti referenti ed i coordinatori di plesso per il monitoraggio costante dello stato di avanzamento dei Piani d'Azione. Poiché l'azione dirigenziale è finalizzata a supportare un processo di miglioramento continuo che la scuola attiva per incidere positivamente sugli esiti degli alunni, sembra appropriato ritenere che il livello della varianza fra i risultati ottenuti al momento della predisposizione del RAV e quelli che si registreranno a conclusione delle attività previste nel Piano di Miglioramento possa essere termine di paragone di una valutazione oggettivamente significativa.

**PRIMA SEZIONE**

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV  
e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

**Obiettivi di processo**

| AREA DI PROCESSO |  | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO<br>DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)  | E'<br>connesso<br>alle<br>priorità... |   |
|------------------|--|--|---------------------------------------|---|
|                  |  |  | 1                                     | 2 |
| 1                | Curricolo,<br>progettazione e<br>valutazione         | 1. Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento (grazie al Piano sulle riduzioni dei divari territoriali) per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove   | X                                     | X |
|                  |  | 2. Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza ( ERASMUS, DM 65 Happy STEM e certificazioni linguistiche)  | X                                     | X |
| 2                | Ambiente di<br>apprendimento                         | 3. Incrementare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)  | X                                     | X |
|                  |  | 4. Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le tic per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;  | X                                     | X |
|                  |  | 5. Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità PON -FSE, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica. | X                                     | X |
| 3                | Inclusione e<br>differenziazione                     | 6. Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi, anche attraverso la progettualità PON -FSE, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.   | X                                     | X |
|                  |  | 7. Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative, PIRANDELLO delle Meraviglie, Concerti   | X                                     | X |
|                  |  | 8. Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze   | X                                     | X |
| 4                | Continuità' e<br>orientamento                        | 9. Promuovere negli alunni la capacità decisionale, consapevole e responsabile tenendo conto delle diverse fasce di età  | X                                     | X |
|                  |  | 10. Curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.   | X                                     | X |
|                  |  | 11. Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.  | X                                     | X |
| 5                | Orientamento<br>strategico e<br>organizzazione della | 12. Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica..   | X                                     | X |
|                  |  | 13. Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide  | X                                     | X |

|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
|   | scuola  | sulla motivazione individuale.  |   |   |
|   |   | 14. Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale   | X | X |
| 6 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | 15. Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio ( DM 66 )                    | X | X |
|   |   | 16. Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.   | X | X |
|   |   | 17. Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali  | X | X |
| 7 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 18. Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione   | X | X |
|   |   | 19. Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio e con l'Amministrazione locale.  | X | X |
|   |   | 20. Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF | X | X |

Per ogni area di processo si pianificano con proiezione triennale le azioni che consentiranno il perseguimento degli obiettivi di processo in relazione alle priorità del PdM.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

| Obiettivo di processo elencati |   | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|--------------------------------|---|------------------------|--------------------|--|
| 1                              | 1. Revisione e aggiornamento del curriculum di scuola e del Curriculum verticale di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari, per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali   | 5                      | 4                  | 20   |
|                                | 2. Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove  | 5                      | 4                  | 20   |
|                                | 3. Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza attiva con possibile ampliamento nello scenario europeo, in vista dell'accreditamento Erasmus+   | 5                      | 3                  | 15   |
| 2                              | 4. Incrementare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)   | 5                      | 4                  | 20   |
|                                | 5. Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le tic per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving; | 4                      | 4                  | 16   |
|                                | 6. Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva. anche attraverso la progettualità PON -FSE.         | 5                      | 4                  | 20   |
| 3                              | 7. Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi   | 5                      | 4                  | 20   |
|                                | 8. Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative   | 4                      | 4                  | 16   |
|                                | 9. Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze  | 4                      | 4                  | 16   |
|                                | 10. Promuovere negli alunni la capacità decisionale, consapevole e responsabile   | 5                      | 5                  | 25   |
|                                | 11. Curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative, ampliando anche le   | 5                      | 4                  | 20   |

|   |     |  |   |   |    |
|---|-----|--|---|---|----|
| 4 |     | competenze digitali attraverso il "Curricolo Digitale di Istituto"   |   |   |    |
|   | 12. | Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.                              | 5 | 5 | 25 |
| 5 | 13. | Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica..                                       | 4 | 4 | 16 |
|   | 14. | Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto e insider sulla motivazione individuale   | 4 | 5 | 20 |
|   | 15. | Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale  | 4 | 5 | 20 |
| 6 | 16. | Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.  | 4 | 5 | 20 |
|   | 17. | Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.  | 5 | 5 | 25 |
|   | 18. | Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorenti la promozione di una comunità di pratiche professionali  | 5 | 4 | 20 |
| 7 | 19. | Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione  | 4 | 5 | 20 |
|   | 20. | Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio e con l'Amministrazione locale.   | 5 | 5 | 25 |
|   | 21. | Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF. | 4 | 5 | 20 |

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

|   |   | <b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>  | <b>Risultati attesi</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio</b>   | <b>Modalità di rilevazione</b>   |
|---|---|--|--|---|--|
| 1 | 1 | Revisione e aggiornamento del curriculum di scuola e del Curricolo verticale di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari europei, per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e per la sostenibilità ambientale | Sviluppo più approfondito della definizione dei profili di competenza per le varie discipline nei diversi anni di corso.                                 | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>Adeguatezza dei curricoli.  | Valutazione dell'efficacia dei piani di lavoro in relazione agli esiti.  |
|   | 2 | Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove  | Utilizzo condiviso di criteri, strumenti e modalità operative comuni per riduzione di eventuali squilibri tra le classi e tra i diversi ordini di scuola | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>Produzione di strumenti condivisi dal collegio docenti per rilevare il livello di apprendimento che hanno conseguito gli alunni | Incontri della Funzione strumentale 1 e con il gruppo di lavoro.<br><br>Programmazione didattica e preparazione di prove di verifica comuni per classi/livelli paralleli/i<br><br>Somministrazione e analisi degli esiti delle prove |
|   | 3 | Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza.   | Miglioramento degli esiti degli studenti   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>Efficacia e funzionalità degli strumenti prodotti   | Somministrazione prove e analisi dei risultati   |
| 2 | 4 | Incrementare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun  | incremento Dotazione multimediale. Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove  | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza  | Incontri della Funzione strumentale 2 e con il gruppo di lavoro.<br><br>Aggiornamento sullo stato di   |

|   |    |  |   |  |   |
|---|----|--|---|--|---|
|   |    | allievo (piattaforma digitale e altri devices) anche attraverso la progettualità PON -FSE.   | tecnologie.   | 4= molto<br>5= del tutto<br>Per rilevare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali il livello di utilizzo della metodologia multimediale nella pratica didattica   | avanzamento.<br>Analisi dei punti di criticità verbali dei consigli di intersezione/interclasse/ classe;<br>relazioni dei gruppi dipartimentali |
|   | 5  | Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le tic per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving; | Innalzamento dei livelli di competenza.<br>Riduzione del numero di alunni che hanno conseguito una valutazione insufficiente nel precedente anno scolastico                     | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>Per rilevare il livello di utilizzo della metodologia multimediale nella pratica didattica e la funzionalità ed efficacia degli interventi | Osservazioni sistematiche effettuate<br>Somministrazione di prove.<br>Aggiornamento sullo stato di avanzamento                                  |
|   | 6  | Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva.   | Partecipazione responsabile alle attività di sensibilizzazione e prevenzione messe in atto nella scuola per migliorare gli esiti e il rispetto della ed. civica /comportamento. | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   | Report degli esiti conseguiti<br>Condivisione collegio docenti  |
| 3 | 7  | Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi   | Miglioramento dei livelli di prestazione e riduzione della variabilità dentro e tra le classi   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   | Condivisione collegio docenti   |
|   | 8  | Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.  | Partecipazione responsabile alle attività di sensibilizzazione e prevenzione messe in atto nella scuola per migliorare gli esiti e i livelli di competenza                      | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   | Condivisione collegio docenti   |
|   | 9  | Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze  | Innalzamento dei livelli di competenza  | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   |   |
| 4 | 10 | Promuovere negli alunni la capacità decisionale, consapevole e responsabile  | Miglioramento delle performance di ciascun alunno   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   | Report degli esiti conseguiti<br>Partecipazione agli incontri di orientamento   |
|   | 11 | Attraverso i dipartimenti curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.   | Innalzamento dei livelli di competenza.<br>Aumento delle proposte didattiche innovative   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto   | Verbali degli incontri<br>Prodotti finali   |

|   |    |   |  |  |   |
|---|----|---|--|--|---|
|   |    |   | 5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  |  |   |
|   | 12 | Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola. | Documentazione delle pratiche didattiche inclusive efficaci e loro diffusione all'interno della comunità professionale<br>Condividere con famiglie e territorio le priorità ottimizzando gli scambi di informazioni tra ordini di scuola | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Verbali degli incontri<br>Prodotti finali   |
| 5 | 13 | Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica            | Aumento delle proposte didattiche innovative<br>Promuovere percorsi formativi per i docenti volti a potenziare gli strumenti di didattica inclusiva, in particolare per gli ambiti linguistico e scientifico e tecnologico               | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Certificazione finale   |
|   | 14 | Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale.                              | Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola<br>Documentare le esperienze didattiche più virtuose,.   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Strumenti di monitoraggio<br>Statistiche e grafici  |
|   | 15 | Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale   | Monitoraggio dei processi amministrativi e gestionali  | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Monitoraggio esiti finali<br>Pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in merito alla didattica, alla sperimentazione e ricerca metodologica; alla funzionalità amministrativa, finanziaria e contabile e alla gestione dei processi |
| 6 | 16 | Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione  | Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola  | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Banche dati sui curricula del personale.<br>Mappa delle competenze interne e conseguente articolazione in gruppi di lavoro e assegnazione degli incarichi.  |
|   | 17 | Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale  | Partecipazione a corsi autoformazione e formazione.  | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi. | Banche dati su Documentazione delle pratiche didattiche   |
|   | 18 | Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali  | Alleanza educativa e condivisione delle responsabilità<br>Partecipazione alle iniziative della scuola tramite link di progettazione condivisa sul sito   | Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi  | Partecipazione delle famiglie<br>Partecipazione delle famiglie agli OO.CC. e ai Forum digitali  |
| 7 | 19 | Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche  | Attuare processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie in materia di   | punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco   | Partecipazione delle famiglie<br>Partecipazione delle famiglie agli OO.CC. e ai   |

|    |  |   |   |   |
|----|--|---|---|---|
|    | e di progettazione   | scelte educative.<br>Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.                                     | 3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi   | Forum digitali  |
| 20 | Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale.  | Maggior condivisione col Territorio<br>Apertura della scuola al Territorio  | punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi | Adesioni a RETI<br>Protocolli d'Intesa, collaborazioni, inserite nel PTOF |
| 21 | Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF. | Collaborazione con Enti Istituzionali ed Associazioni per lo sviluppo delle attività previste nel PTOF (formazione, didattica, amministrativa ecc.) | punteggi da 1 a 5 come segue:<br>1= nullo<br>2= poco<br>3= abbastanza<br>4= molto<br>5= del tutto<br>per rilevare la funzionalità ed efficacia degli interventi | Adesioni a RETI<br>Protocolli d'Intesa, collaborazioni, inserite nel PTOF |

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Ob.1: Revisione e aggiornamento del curriculum di scuola e del Curriculum verticale di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari, per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali**

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine   | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine                                    | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|---|--|---|
| Attività di formazione/ autoformazione e aggiornamento | Revisione del curriculum di scuola e del Curriculum verticale e di Educazione civica  | Difficoltà iniziale                                       | Fruizione di un curriculum verticale così come pianificato                                   | Non previsti  |
| Formazione del personale                               | Riflessione sulle proprie competenze<br>Modifica stili di insegnamento<br><br>Maggiore collegialità e condivisione dei percorsi formativi | Resistenza a modificare prassi consolidate                | Innovazione delle prassi didattiche e dell'organizzazione<br>Valorizzazione delle competenze | Non previsti  |

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Flessibilità organizzativa e didattica<br>Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni<br>Attenzione ai processi e non solo ai prodotti<br>Utilizzo diversificato di spazi/tempi<br>Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica | Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee<br>Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società<br>Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare |

**Ob. N. 2: Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove**

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

| <b>Azione prevista</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>                                 | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|---|--|--|--|--|
| Attività di formazione/autoformazione e aggiornamento   | Modifica stili di insegnamento<br>Maggiore collegialità e condivisione dei percorsi formativi                          | Resistenza a modificare prassi consolidate                       | Innovazione delle prassi didattiche e dell'organizzazione<br><br>Valorizzazione delle competenze | Non previsti   |
| Elaborazione di moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento per livelli di apprendimento | Maggiore interazione e confronto tra i docenti<br>Maggiore interdisciplinarietà e condivisione dei percorsi progettati | Utilizzo passivo e poco consapevole degli strumenti              | Creazione di una "comunità" di pratiche  | Non previsti   |
| Condivisione dei percorsi formativi progettati e dei relativi risultati                               | Costruzione di percorsi formativi efficaci in interazione  | Resistenza al coinvolgimento                                     | Garanzia del successo formativo per tutti e per ciascuno   | Non previsti   |

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

|  |  |
|--|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Utilizzo condiviso tra i diversi ordini di scuola di strumenti di valutazione. | Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso il coinvolgimento attivo dell'alunno nella costruzione del proprio sapere anche in un'ottica di autovalutazione |

**Ob. N. 3: Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| <b>Azione prevista</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>                                     |
|--|---|--|--|--|
| Costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di predisporre le prove strutturate da somministrare. | Maggiore condivisione tra i docenti riguardo gli obiettivi didattici e le competenze essenziali da potenziare negli allievi   | Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese.   | Valutazione trasparente e immediata  | Nessuno  |
| Costruire prove in ingresso intermedie e finali per classi parallele con relativi criteri di valutazione | Programmazione di attività di recupero e potenziamento mirate alle esigenze emerse nelle diverse classi sulle quali si intende intervenire  | Le prove potrebbero aver bisogno di essere riviste in itinere prima di essere considerate affidabili come strumento di verifica. | Aumento della Collegialità<br>Possibilità di disporre di uno strumento di monitoraggio condiviso che possa produrre risultati comparabili anche sull'intero periodo del primo ciclo.                     | La selezione delle competenze essenziali potrebbe cristallizzarsi su quelle individuate in partenza. |
| Condivisione di obiettivi comuni che garantiscano omogeneità nel servizio all'utenza.                    | Raggiungimento di obiettivi comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Lingue.<br>Uso di prove standardizzate.<br>Confronto e condivisione in itinere tra docenti di classi parallele.<br>Coinvolgimento | Rischio di limitare la contestualizzazione della programmazione della singola classe.  | Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano e matematica e lingue<br>Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione.<br>Potenziamento dell'inclusione scolastica.<br>Implementazione | A lungo termine si possono prevedere risultati troppo standardizzati.                                |

|  |                     |  |                                |  |
|--|---------------------|--|--------------------------------|--|
|  | attivo degli alunni |  | della didattica per competenze |  |
|--|---------------------|--|--------------------------------|--|

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Utilizzo condiviso tra i diversi ordini di scuola di strumenti di valutazione. | Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso il coinvolgimento attivo dell'alunno nella costruzione del proprio sapere anche in un'ottica di autovalutazione.<br>Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche |

**Ob. N. 4: Incrementare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)**

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine   | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine                    | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine               |
|---|--|---|--|---|
| Incrementare la dotazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico                 | Coinvolgimento di docenti e alunni<br>Fruizione potenziata delle nuove tecnologie  | Resistenza verso le innovazioni   | Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento              | Nessuno   |
| Formazione sulle nuove tecnologie   | Acquisizione competenze digitali per un numero cospicuo di personale scolastico<br>Modifica delle prassi didattiche trasmissive                  | Senso di inadeguatezza<br>Formazione vissuta come ulteriore impegno e non come opportunità di miglioramento | Utilizzo allargato e responsabile delle nuove tecnologie                     | Turn-over   |
| Acquisto di dotazione digitale, riorganizzazione degli spazi e attivazione di percorsi innovativi | Possibilità di creare ambienti funzionali all'attivazione di pratiche didattiche innovative e coinvolgenti<br>Coinvolgimento attivo degli alunni | Reticenza verso l'innovazione e disorientamento   | Aumento della collegialità<br>Implementazione della didattica per competenze | Obsolescenza degli strumenti digitali e costi eccessivi di manutenzione |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |  |
|--|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Rinnovamento e potenziamento della didattica basata sulle nuove tecnologie<br>Snellimento delle procedure di comunicazione e documentazione tramite l'utilizzo di strumenti digitali | Sviluppare le competenze digitali al fine di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare<br>Potenziare metodologie laboratoriali e attività di laboratorio al fine di trasformare il carattere trasmissivo della scuola<br>Valorizzare i percorsi individualizzati creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola<br>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica |

**Ob. n. 5: Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le tic per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione | Effetti positivi | Effetti negativi | Effetti positivi | Effetti negativi |
|--------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|--------|------------------|------------------|------------------|------------------|

| prevista  | all'interno della scuola a medio termine   | all'interno della scuola a medio termine   | all'interno della scuola a lungo termine   | all'interno della scuola a lungo termine  |
|---|--|--|--|---|
| Potenziare le metodologie didattiche intese come "tecniche attive"  | Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche curricolari                           | Difficoltà iniziale nell'organizzazione ed attuazione  | Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano e matematica e lingue comunitarie                    | Non previsti  |
| Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi inclusivi (recupero e potenziamento) | Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno<br>Valorizzazione delle buone pratiche | Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa | Inclusione efficace<br>Rispetto dei diversi stili di apprendimento<br>Sviluppo di una comunità di pratiche | Non previsti  |
| Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali   | Condivisione dei percorsi e maggiore opportunità formative per gli alunni, calibrate sulle reali necessità   | Poca rispondenza rispetto alle azioni richieste<br>Difficoltà organizzative e finanziarie      | Progettazione integrata col territorio<br>Efficacia delle azioni formative                                 | Problematiche finanziarie<br>Discontinuità nelle politiche gestionali degli Enti/Associazioni |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |   |
|---|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate<br>Co-progettazione con enti e associazioni specializzati del territorio | Potenziare metodologie e attività laboratoriali<br>Utilizzare i linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare<br>Trasformare il modello trasmissivo della scuola, creare nuovi spazi per l'apprendimento e investire sul "capitale umano"<br>Promuovere l'innovazione |

**Ob. n. 6: Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità PON -FSE.**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine                                 | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine                                 | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine                                     |
|--|--|---|---|---|
| Pianificare/revisionare strumenti di osservazione e di valutazione degli studenti per migliorare il senso civico, la cittadinanza attiva e le competenze chiave. | Collaborazione attiva tra i docenti.<br>Condivisione dei risultati conseguiti dagli alunni e revisione della progettazione | Difficoltà organizzative  | Modello di valutazione unico per tutti gli allievi e raggiungimento dei risultati attesi. | Non previsti  |
| Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti interculturali  | Condivisione dei percorsi e maggiore opportunità formative per gli alunni, calibrate sulle reali necessità                 | Poca rispondenza rispetto alle azioni richieste<br>Difficoltà organizzative e finanziarie | Progettazione integrata col territorio<br><br>Efficacia delle azioni formative            | Problematiche finanziarie<br>Discontinuità nelle politiche gestionali degli Enti/Associazioni |

Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo

|   |  |
|---|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo                           | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative |
| sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e | Valorizzare l'azione formativa mirata al coinvolgimento degli alunni                         |

|   |  |
|---|--|
| democratica attraverso la valorizzazione della educazione interculturale e alla pace; sostegno dell'assunzione di responsabilita, educazione all'autoimprenditorialita.<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica<br>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica<br>Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al Territorio. |
|---|--|

**Ob. n. 7: Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine                                      | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|--|--|---|
| Incentivare la formazione in servizio in merito alle strategie didattiche da attuare a favore degli studenti in situazione di BES.       | Coinvolgimento e partecipazione di docenti   | Iniziale clima caratterizzato da generalizzata partecipazione                                  | Partecipazione responsabile e professionale a corsi autoformazione e formazione  | Nessuno   |
| Documentazione e consolidamento delle pratiche didattiche inclusive efficaci e loro diffusione all'interno della comunità professionale. | Progettazione e condivisione di percorsi formativi tra gli ordini di scuola                                  | Parziale implementazione degli strumenti elaborati   | Raccordo tra diversi ordini di scuola<br>Partecipazione responsabile e professionale a corsi autoformazione e formazione | Non previsti  |
| Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi inclusivi elaborati e attivati                        | Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno<br>Valorizzazione delle buone pratiche | Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa | Inclusione efficace<br>Rispetto dei diversi stili di apprendimento<br>Sviluppo di una comunità di pratiche               | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Incremento di percorsi di formazione, auto formazione<br>Modifica della prassi didattica<br>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; | Valorizzare l'azione formativa mirata al coinvolgimento degli alunni e a una migliore definizione dei percorsi individualizzati<br>Potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati |

**Ob. n. 8: Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative**

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine                        | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Condivisione attività progettazione<br>coerenza con gli obiettivi di apprendimento;<br>coerenza con il certificato delle competenze;<br>coerenza con le aree del PEI e del PDP; | Miglioramento dell'azione formativa<br><br>Acquisizione di competenze specifiche | Iniziale disorientamento e resistenza al cambiamento      | Condivisione di buone pratiche<br>Miglioramento del profitto degli alunni<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa | Non previsti  |

|   |  |  |  |              |
|---|--|--|--|--------------|
| funzionalità ed efficacia degli strumenti di osservazione   |  |  |  |              |
| Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi inclusivi elaborati e attivati | Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno<br>Valorizzazione delle buone pratiche | Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa | Inclusione efficace<br>Rispetto dei diversi stili di apprendimento<br>Sviluppo di una comunità di pratiche | Non previsti |
| Condivisione dei percorsi formativi progettati e dei relativi risultati   | Costruzione di percorsi formativi efficaci in interazione  | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività   | Non previsti |

### Ob. n. 9: Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine                                      | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine          |
|--|--|--|--|--|
| Progettazione, implementazione di percorsi specifici per la valorizzazione delle eccellenze. | Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno<br>Valorizzazione delle buone pratiche | Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa | Inclusione efficace<br>Rispetto dei diversi stili di apprendimento<br>Sviluppo di una comunità di pratiche                           | Non previsti   |
| Contatti con enti e associazioni del territorio  | Apertura al territorio.<br>Coinvolgimento attivo e consapevolezza delle finalità formative                   | Gestione dei tempi di progettazione  | Partecipazione attiva di enti, associazioni e famiglie all'azione formativa  | Discontinuità di impegni e ruoli<br>Mancanza di risorse economiche |
| Incontri formali ed informali con le famiglie.   | Partecipazione agli incontri<br>Maggiori opportunità di coinvolgimento attivo degli alunni                   | Rischio di inopportuna ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola             | Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del PTOF. | Non previsti   |

Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;<br>Co-progettazione integrata del PTOF<br>Incremento del tempo scuola e partecipazione consapevole delle famiglie | Valorizzare l'apertura della scuola al territorio creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio di famiglie, esperti esterni, enti e associazioni<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |

### Ob. n. 10: Promuovere negli alunni la capacità decisionale, consapevole e responsabile

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|-----------------|---|---|---|---|
|-----------------|---|---|---|---|

|  |  |   |  |              |
|--|--|---|--|--------------|
| Organizzare incontri tra docenti delle classi "ponte" per condividere ed attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro | Progettazione e condivisione di percorsi formativi tra gli ordini di scuola  | Difficoltà organizzative e finanziarie  | Raccordo tra diversi ordini di scuola  | Non previsti |
| Progettazione delle attività di orientamento-continuità progettualità partecipazione progetti PON FSE                        | Riduzione difficoltà e disagi nel passaggio tra un ordine e l'altro<br>Incremento delle capacità di autoorientamento | Difficoltà a implementare i percorsi formativi progettati sulla base di strategie e metodologie condivise | Miglioramento raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola<br>Scelte maggiormente consapevoli da parte degli alunni | Non previsti |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |   |
|---|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Sostegno dell'assunzione di responsabilità, educazione all'autoimprenditorialità, definizione di un sistema di orientamento;<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio | Trasformare il modello trasmissivo della scuola<br>Valorizzare l'azione formativa mirata al coinvolgimento degli alunni e a una migliore definizione dei percorsi di orientamento |

**Ob. n. 11: Attraverso i dipartimenti curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine                        | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|---|--|---|
| Incrementare i momenti di collegialità per la condivisione di metodologie, strumenti didattici e di valutazione scuola dell'infanzia/scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado | Miglioramento dell'azione formativa<br><br>Acquisizione di competenze specifiche | Iniziale disorientamento e resistenza al cambiamento      | Condivisione di buone pratiche<br>Miglioramento del profitto degli alunni<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa | Non previsti  |
| Consolidamento di buone prassi didattiche<br>Implementazione di metodologie e strategie innovative   | Innovazione dei processi di insegnamento/ apprendimento                          | Condivisione parziale                                     | Partecipazione responsabile e professionale a corsi autoformazione e formazione  | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |  |
|--|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio<br>Incremento di percorsi di formazione, auto formazione<br>Modifica della prassi didattica<br>Co-progettazione integrata del PTOF | Trasformare il modello trasmissivo della scuola<br>Creare nuovi spazi per l'apprendimento<br>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |

**Ob. n. 12: Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| <b>Azione prevista</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>                  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|--|--|--|---|--|
| Incrementare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola. | Miglioramento dell'azione formativa                              | Iniziale disorientamento e resistenza al cambiamento             | Condivisione di buone pratiche<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa | Non previsti   |
| Condivisione della progettazione della scuola e ipotesi di miglioramento.  | Condivisione di strategie e metodologie                          | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività.                                 | Non previsti   |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Co-progettazione integrata del PTOF<br>Incremento di percorsi di formazione, auto formazione<br>Modifica della prassi didattica<br>Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto anche con il supporto dei linguaggi digitali | Valorizzare l'azione formativa mirata al coinvolgimento degli alunni e a una migliore definizione dei percorsi di orientamento<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate<br>Maggiore coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado<br>Attivazione di laboratori di orientamento e autorientamento |

**Ob. n. 13: Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| <b>Azione prevista</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|--|--|--|--|--|
| Formazione/Autoformazione all'interno dei Dipartimenti Disciplinari  | Miglioramento dell'azione formativa                              | Non previsti   | Condivisione di buone pratiche<br>Miglioramento del profitto degli alunni<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa | <b>Non previsti</b>  |
| Condivisione della progettazione curricolare della scuola e di strumenti valutativi  | Condivisione di strategie e metodologie                          | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività.  | <b>Non previsti</b>  |
| Condivisione tra le ff.ss. e nei dipartimenti e con l'ufficio di presidenza delle attività finalizzate alla riduzione dello svantaggio | Utilizzo di strumenti condivisi                                  | Condivisione parziale  | Collegialità e funzionalità delle strategie, metodologie e strumenti condivisi   | Non previsti   |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |  |
|--|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Co-progettazione integrata del PTOF.<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio<br>Incremento del tempo scuola e partecipazione consapevole delle famiglie | Trasformare il modello trasmissivo della scuola.<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate |

**Ob. n. 14: Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine   | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|---|---|--|---|
| Predisporre strumenti di monitoraggio e verifica dei progetti.                  | Miglioramento dell'azione formativa   | Non previsti  | Incremento della qualità dell'offerta formativa  | Non previsti  |
| Predisporre strumenti di monitoraggio e verifica dei processi interni           | Miglioramento dei processi organizzativi<br>Informazione efficace   | Non previsti  | Incremento della circolazione delle informazioni<br>Leadership diffusa   | Non previsti  |
| Verifica sistematica delle azioni poste in essere attraverso appositi strumenti | Miglioramento dei processi organizzativi<br><br>Condivisione e diffusione degli indirizzi a livello amministrativo e nella comunità professionale | Non previsti  | Trasparenza, crescita professionale, oggettività.<br>Partecipazione ai processi di miglioramento dell'Organizzazione da parte di tutta la comunità professionale | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |  |
|---|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Co-progettazione integrata del PTOF.<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate | Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali.<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |

**Ob. n. 15: Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine                                | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine     | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine               | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|---|---|
| Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale | Coinvolgimento e partecipazione di docenti e personale ATA                               | Iniziale clima caratterizzato da generalizzata partecipazione | Partecipazione responsabile e professionale                             | Nessuno   |
| Incontro componenti NIV e F.S.  | Implementare la condivisione della progettazione dei momenti di rendicontazione          | Non previsti  | Partecipazione più numerosa e più diffusa ai momenti di rendicontazione | Non previsti  |
| Pianificare l'elaborazione e la diffusione di questionari di Customer Satisfaction  | Migliorare partecipazione e coinvolgimento nella redazione e tabulazione dei questionari | Condivisione parziale   | Partecipazione più numerosa e più diffusa ai momenti di rendicontazione | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |  |
|---|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Co-progettazione integrata del PTOF.<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate | Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali.<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |

**Ob. n. 16: Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine                   | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine   | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine                       | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|---|---|---|
| Coinvolgimento delle risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione | Coinvolgimento e partecipazione di docenti                                  | Iniziale clima caratterizzato da generalizzata partecipazione                                     | Partecipazione responsabile e professionale a corsi autoformazione e formazione | Nessuno   |
| Incontro componenti NIV e F.S.<br>Implementare la condivisione delle attività organizzative.                                   | Miglioramento dei processi organizzativi e di tutti i compiti istituzionali | Necessità di sostituzione del personale impegnato nelle attività formative, con personale interno | Miglioramento dell'Organizzazione e condivisione degli obiettivi                | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |  |
|---|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Incremento di percorsi di formazione, auto formazione<br>Modifica della prassi didattica<br>Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto anche con il supporto dei linguaggi digitali | Trasformare il modello trasmissivo della scuola.<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate |

**Ob. n. 17: Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine                        | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale. | Miglioramento dell'azione formativa<br><br>Acquisizione di competenze specifiche | Iniziale disorientamento e resistenza al cambiamento      | Condivisione di buone pratiche<br>Miglioramento del profitto degli alunni<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa | Non previsti  |

|  |  |  |  |              |
|--|--|--|--|--------------|
| Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi innovativi attivati | Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno<br><br>Valorizzazione delle buone pratiche | Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa | Inclusione efficace<br>Rispetto dei diversi stili di apprendimento<br>Sviluppo di una comunità di pratiche | Non previsti |
| Condivisione della progettazione della scuola e ipotesi di miglioramento.                              | Condivisione di strategie e metodologie  | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività.  | Non previsti |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |   |
|---|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Co-progettazione integrata del POF<br>Incremento del tempo scuola e partecipazione consapevole delle famiglie<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche | Valorizzare l'apertura della scuola al territorio creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio di famiglie, esperti esterni, enti e associazioni<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |

**Ob. n. 18: Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali**

**Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

| Azione prevista  | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine   | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine         | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|---|---|---|
| Promozione di una comunità di pratiche professionali   | Coinvolgimento e partecipazione di docenti e personale ATA   | Iniziale clima caratterizzato da generalizzata partecipazione                                     | Partecipazione responsabile e professionale a corsi di formazione | Nessuno   |
| Incentivare la formazione di tutto il personale (ATA-Docente) promossa dall'Ambito 28, dal MIUR o altri Enti accreditati | Miglioramento dell'organizzazione e dei processi amministrativi e di tutti i compiti istituzionali ivi comprese le relazioni con il pubblico | Necessità di sostituzione del personale impegnato nelle attività formative, con personale interno | Miglioramento dell'Organizzazione e condivisione degli obiettivi  | Non previsti  |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |  |
|---|--|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative   |
| Incremento di percorsi di formazione, auto formazione<br>Modifica della prassi didattica<br>Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto anche con il supporto dei linguaggi digitali | Trasformare il modello trasmissivo della scuola.<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali<br>Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate |

**Ob. n. 19: Potenziare l'informazione e il coinvolgimento delle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione**

**Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|-----------------|---|---|---|---|
|-----------------|---|---|---|---|

|   |                                     |  |  |              |
|---|-------------------------------------|--|--|--------------|
| Revisione e implementazione del sito scolastico in ottica informativa | Miglioramento dell'azione formativa | Non previsti   | Incremento della qualità dell'offerta formativa  | Non previsti |
| Cura e aggiornamento continuo delle varie sezioni presenti nel sito.  | Miglioramento dell'azione formativa | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività.  | Non previsti |
| Incontri formali ed informali con le famiglie.                        | Partecipazione agli incontri        | Rischio di inopportuna ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola | Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del PTOF. | Non previsti |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Co-progettazione integrata del PTOF<br>Incremento del tempo scuola e partecipazione consapevole delle famiglie | Valorizzare l'apertura della scuola al territorio creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio di famiglie, esperti esterni, enti e associazioni<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |

**Ob. n. 20: Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio e con l'Amministrazione locale**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine                          | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine          |
|---|--|--|--|--|
| Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale. | Apertura al territorio. Coinvolgimento attivo e consapevolezza delle finalità formative<br>Attività di benchmarking (confronto sistematico) interno ed esterno                 | Gestione dei tempi di progettazione  | Partecipazione attiva di Enti, Associazioni all'azione formativa<br>Costituzione di Reti e Partenariati                              | Discontinuità di impegni e ruoli<br>Mancanza di risorse economiche |
| Individuazione dei servizi e dei supporti necessari alla realizzazione dell'offerta formativa   | Maggiori opportunità di arricchimento dell'offerta formativa<br>Integrazione delle azioni progettate<br>Potenziamento delle attività laboratoriali<br>Partecipazione allargata | Non previsti   | Maggiore incisività e coinvolgimento del Territorio nelle azioni educative della scuola  | Discontinuità di impegni e ruoli<br>Mancanza di risorse economiche |
| Incontri formali ed informali con le famiglie e le agenzie educative del Territorio.            | Partecipazione agli incontri<br>Attività di benchmarking (confronto sistematico) interno ed esterno  | Rischio di inopportuna ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola | Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del PTOF. | Non previsti   |
| Revisione, implementazione e aggiornamento del sito scolastico in ottica informativa            | Miglioramento dell'azione informativa e della rendicontazione sociale  | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa                                  | Non previsti   |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|  |   |
|--|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo  | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Co-progettazione integrata del PTOF .<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio | Valorizzare l'apertura della scuola al territorio creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio di famiglie, esperti esterni, enti e |

|  |   |
|--|---|
| Arricchimento dell'offerta formativa della scuola e internazionalizzazione dei processi educativi. | associazioni<br>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |
|--|---|

**Ob. n. 21: Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF**

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista   | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine                          | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine  | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine          |
|---|--|--|--|--|
| Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF | Apertura al territorio.<br>Coinvolgimento attivo e consapevolezza delle finalità formative<br>Attività di benchmarking (confronto sistematico) interno ed esterno              | Gestione dei tempi di progettazione  | Partecipazione attiva di Enti, Associazioni all'azione formativa<br>Costituzione di Reti e Partenariati                              | Discontinuità di impegni e ruoli<br>Mancanza di risorse economiche |
| Individuazione dei servizi e dei supporti necessari alla realizzazione dell'offerta formativa   | Maggiori opportunità di arricchimento dell'offerta formativa<br>Integrazione delle azioni progettate<br>Potenziamento delle attività laboratoriali<br>Partecipazione allargata | Non previsti   | Maggiore incisività e coinvolgimento del Territorio nelle azioni educative della scuola  | Discontinuità di impegni e ruoli<br>Mancanza di risorse economiche |
| Incontri formali ed informali con le famiglie e le agenzie educative del Territorio.  | Partecipazione agli incontri<br>Attività di benchmarking (confronto sistematico) interno ed esterno  | Rischio di inopportuna ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola | Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del PTOF. | Non previsti   |
| Revisione, implementazione e aggiornamento del sito scolastico in ottica informativa  | Miglioramento dell'azione informativa e della rendicontazione sociale  | Non previsti   | Trasparenza, crescita professionale, oggettività<br>Incremento della qualità dell'offerta formativa                                  | Non previsti   |

**Tab. 5. Caratteri innovativi dell'obiettivo**

|   |   |
|---|---|
| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative  |
| Co-progettazione integrata del PTOF.<br>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio<br>Arricchimento dell'offerta formativa della scuola e internazionalizzazione dei processi educativi. | Valorizzare l'apertura della scuola al territorio creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo scuola antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio di famiglie, esperti esterni, enti e associazioni<br>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza<br>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile<br>Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali |

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

| Figure professionali | Tipologia di attività     | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|---------------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Dirigente scolastico | Direzione e coordinamento | Non definibile          | Non definibile | nessuna           |
|                      | Pianificazione,           | Non definibile          | Non definibile | nessuna           |





|  |                            |  |  |  |  |  |  |
|--|----------------------------|--|--|--|--|--|--|
|  | loro livelli di competenze |  |  |  |  |  |  |
|--|----------------------------|--|--|--|--|--|--|

## PRIORITÀ 2

| Esiti degli studenti  | Traguardo   | data rilevazione     | Indicatori scelti     | risultati attesi   | risultati riscontrati | differenza | considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|---|---|----------------------|-----------------------|--|-----------------------|------------|---|
| Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale alla luce dei Nuovi Scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione. | Partecipazione attiva degli alunni per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali. | Fine II quadrimestre | Rendimento scolastico | Miglioramento o competenze di ed. civica e competenze chiave europee e di cittadinanza |                       |            |   |

### TABELLA 11 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola                |   |   |  |
|---|---|---|--|
| Momenti di condivisione interna   | Persone coinvolte                                       | Strumenti   | Considerazioni nate dalla condivisione   |
| Incontri dell'unità interna di valutazione                                | Componenti dell'unità di valutazione                    | RAV, PTOF, LIM<br>Sito scolastico<br>Circolari<br>E-mail<br>Dibattito in presenza | Maggiore consapevolezza dei traguardi raggiunti, degli esiti del lavoro svolto e conseguente aumento della motivazione all'innovazione e ad un ulteriore miglioramento<br>Necessità di divulgare la bozza del PDM<br>Disponibilità a collaborare con la scuola |
| STAFF<br>A conclusione delle attività previste nel Piano di Miglioramento | Collaboratori del DS,<br>Funzioni Strumentali           | RAV, PTOF, LIM<br>Circolari<br>E-mail<br>Dibattito in presenza                    |  |
| Collegio docenti  | Docenti dei tre ordini scuola                           | Modello PDM, RAV, POF,<br>LIM   |  |
| Assemblea ATA   | Collaboratori scolastici e<br>Assistenti amministrativi | LIM   |  |
| Consiglio di Istituto   | Docenti, personale ATA e<br>genitori degli alunni       | LIM   |  |

Un Piano di miglioramento è efficace solo quando coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Esso è considerato dal Gruppo di Didattica un'opportunità in quanto, essendo uno strumento di progettazione dei percorsi educativi, consente l'incremento dell'effetto scuola.

Al fine di massimizzare i risultati è stato utilizzato un approccio dinamico ed olistico che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e che fa leva su due dimensioni:

- didattica

- organizzativa.

Il Piano coinvolge tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria in tutte le fasi (pur nelle necessarie differenziazioni in relazione all'utenza/età e bisogni degli alunni operando nell'ottica della continuità) e parte sempre dalla formazione, al fine di fornire dei validi e competenti riferimenti alle conseguenti azioni messe in atto nell'Istituzione scolastica.

Sotto l'aspetto organizzativo sono state individuate delle figure di coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei referenti per alcune tematiche (orientamento, continuità, bullismo, valutazione...). Il Gruppo di Didattica (D.S. e Docenti) svolge dunque non solo un ruolo di progettazione, coordinamento e valutazione ma anche di costante coinvolgimento e informazione, sia attraverso momenti informali che formali (Collegi Docenti, Dipartimenti e Gruppi di lavoro).

#### **TABELLE 12 E 13 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

**Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholder che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

| <b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b> |  |                      |
|---|--|----------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>   | <b>Destinatari</b>   | <b>Tempi</b>         |
| Collegio dei docenti  | Personale Docente  | Fine anno scolastico |
| Consiglio di Istituto   | Rappresentanza dei docenti, dei genitori e del personale ATA | Fine anno scolastico |
| Sito della scuola   | Personale interno  | Fine anno scolastico |

| <b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b> |  |                      |
|--|--|----------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>  | <b>Destinatari</b>                                 | <b>Tempi</b>         |
| Sito web della scuola<br><b>Incontri con le famiglie</b>                   | Utenti e territorio<br>Tutte le figure interessate | Fine anno scolastico |

**Tabella 14 - Composizione Staff**

| Nome  | Ruolo   |
|---|---|
| Marino Antonina                             | Dirigente scolastico                              |
| D' Amore Letizia                            | Collaboratrice Dirigente Scolastico               |
| Grammatico Giuseppina                       | Secondo Collaboratore DG                          |
| Catalano Maria Cristina, Messina Margherita | Funzione Strumentale PTOF                         |
| Ieola Anna Maria, Vaiana Mery               | Funzione Strumentale Continuità e Orientamento    |
| Crisafulli Gianni                           | Funzione Strumentale Inclusione                   |
| Casuccio Massimo                            | Funzione Strumentale TIC e Nuove Tecnologie       |
| Gulotta Antonella                           | Responsabile Plesso Infanzia "Don Milani"         |
| Romagnosi Piera Angela                      | Responsabile Plesso Infanzia "Ex Asilo Nido"      |
| Vigna Angela                                | Responsabile Plesso Infanzia "Rodari"             |
| Fiocca Marianna                             | Responsabile Plesso Infanzia "Via Deledda"        |
| Amari Anna Maria                            | Responsabile Plesso Primaria "La Marca"           |
| Catania Salvatore                           | Responsabile Plesso Primaria "Bonsignore Deledda" |
| Mezzapelle Caterina                         | Responsabile Plesso Primaria "Via Livorno"        |
| DS  | Responsabile di Plesso Centrale                   |
| Duccamelia Eugenio                          | Direttore SGA                                     |

## FORMAT 15 – CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

X Sì  No

15.2 Se sì, chi è stato coinvolto?

X Genitori

Studenti

X Altri membri della comunità scolastica

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì  X No

15.4 Se sì, da parte di chi?

INDIRE

Università

Enti di Ricerca

Associazioni culturali e/o professionali

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì  No

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì  No

## APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

I. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile.